

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Sala, Trande, Gorrieri e Pini (P.D.) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Galli, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morandi, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Rossi Nicola, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Celloni, Dori, Garagnani, Leoni, Pellacani, Prampolini, Rossi Eugenia, Santoro, Taddei, Torrini e Vecchi.

### **Premesso che**

- La Cooperazione allo Sviluppo può costituire un laboratorio del cambiamento, uno strumento per mettere a punto le soluzioni innovative che devono accompagnare i processi di sviluppo.
- L'Assessorato alla Cooperazione internazionale crede fermamente nel modello della cooperazione decentrata, o “di comunità”, realizzata congiuntamente da Enti locali e da associazioni, nella distinzione dei ruoli ma con la massima collaborazione possibile e con la valorizzazione delle caratteristiche, capacità e competenze di ognuno.
- L'Ufficio Cooperazione internazionale condivide la **Carta d'Intenti della cooperazione internazionale**: un documento redatto in modo congiunto dall'Ufficio Cooperazione internazionale e dalle associazioni e ong locali che descrive principi, valori e metodologie condivise dai principali attori della cooperazione decentrata a Modena.
- L'Assessorato alla Cooperazione internazionale coordina le iniziative in tema di cooperazione internazionale promosse dal Comune e dalle Associazioni del territorio, attraverso la gestione dei rapporti con i settori dell'Amministrazione interessati e del tavolo della Cooperazione
- L'Assessorato alla Cooperazione internazionale offre sostegno finanziario ai progetti di cooperazione allo sviluppo delle associazioni modenesi, attraverso specifici bandi e la costituzione, nel 2008, di un Fondo territoriale per la cooperazione internazionale allo sviluppo (FON.TE);
- L'Assessorato alla Cooperazione internazionale propone e realizza attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cooperazione

internazionale, rivolte al mondo associativo, alla scuola, all'università, ai giovani e a tutta la cittadinanza.

#### Considerato che

Numerosi enti come la Regione Emilia Romagna e l'Azienda Sanitaria Regionale promuovono progetti di cooperazione internazionale sia presso le proprie Aziende che presso gli Enti Locali. Per esempio l'ASL di Modena in collaborazione con le Onlus e le ONG presenti nel nostro territorio ha attuato iniziative di solidarietà e interventi infrastrutturali importanti utilizzando materiali e mezzi dismessi dalle strutture Ospedaliere della Provincia (sono stati realizzati, fra gli altri, progetti nei territori Palestinesi, in Madagascar, in Albania, in Paraguay, nella Repubblica Democratica del Congo, in Etiopia).

#### Ribadito che

Nei paesi in via di sviluppo uno dei maggiori impedimenti alla realizzazione di strutture destinate ad attività rivolte alla popolazione come centri sanitari, centri di formazione, piccole imprese a sostegno della economia locale, è la difficoltà di allestire le infrastrutture atte ad accogliere queste funzioni.

#### Ritenendo che

- La cooperazione in forma decentrata sia una importante occasione per mettere in collegamento la nostra città con gli Enti Locali dei Paesi in Via di Sviluppo in cui operano le associazioni modenesi o la nostra Amministrazione direttamente
- Che i progetti di cooperazione tra le Associazioni Modenesi, la nostra Amministrazione e le comunità dei Paesi in Via di Sviluppo con le quali siamo in collegamento, siano occasioni importanti per attuare concretamente l'idea di Cooperazione decentrata.
- I materiali dismessi dagli uffici dell'Amministrazione il più delle volte sono obsoleti per il nostro sistema amministrativo, ma in alcuni casi sono ancora utilizzabili per supportare l'organizzazione di strutture semplici da realizzare in quei paesi in via di sviluppo.
- La possibilità di inserire questi materiali in un "circuito virtuoso" di recupero e riutilizzo ne eviterebbe la distruzione in quanto per noi "rifiuti" e questo sarebbe un buon esempio di pratica sostenibile, tanto più che non si rivolge solo a noi ma anche ad altri continenti.

#### Chiede all'Amministrazione

- Di valutare la possibilità, le modalità e le procedure per destinare materiale e attrezzatura in via di dismissione dagli uffici e dalle strutture operative della Amministrazione a progetti di cooperazione e solidarietà internazionale.

Per esempio:

- Arredi che vengono sostituiti
- Attrezzature informatiche ed elettroniche
- Attrezzature per le telecomunicazioni
- Mezzi e materiali per la logistica

Sia attuando percorsi diretti di cooperazione con enti locali dei paesi in via di sviluppo, sia avvalendosi della rete di associazioni che siedono al Tavolo della Cooperazione del nostro Comune.

- Impegnarsi a dare sempre più risalto a tutte le iniziative di solidarietà

internazionale che l'Amministrazione porta avanti per far sì che tutti i Modenesi si sentano partecipi di queste importanti azioni.